

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIOVANNI CAPPELLARI

I fischi di Viareggio

Dai notiziari radiofonici di oggi, a fronte dell'incidente ferroviario di Viareggio: Berlusconi ha dichiarato di recarsi a Viareggio per «prendere in mano» la situazione. Quali esperienze ha di soccorso? Non ha pudore nemmeno di fronte alle disgrazie!

RISPOSTA ■ Arriva sempre un momento, nel percorso mentale di quelli che si sentono «nati per vincere», in cui si è costretti a fare i conti con la realtà. Con la forza naturale dei fatti. Accolto come l'uomo della Provvidenza a L'Aquila, in occasione del terremoto, il premier è stato accolto come ospite poco desiderato, a Viareggio, semplicemente perché l'uomo che spende e spande soldi suoi e non suoi in feste più o meno piccanti all'interno di ville inutilmente fastose non è simpatico nel momento in cui pretende di fare da protagonista nei luoghi della sciagura dove dà l'idea di cercare un'altra occasione per alimentare il suo bisogno di sentirsi importante. L'idea che a «prendere in mano la situazione» sia un uomo che trascorre le sue notti fra docce gelate e vampate di erotismo non piace (non può piacere) alla gente che si muove atterrita nei luoghi del disastro e qualcuno glielo ha detto, dunque, con la spontaneità un po' acre del dialetto toscano, che in mano dovrebbe prendere, lui, solo la sua penna: per firmare le dimissioni da un incarico che richiede, a chi lo riveste, un alto livello di moralità e di coerenza.

CARLO TAGLIACCOZZO

Pirateria di Stato

Mentre la Spirit, nave del movimento Free Gaza, navigava in acque internazionali destinazione il porto di Gaza è stata circondata da navi da guerra israeliane, disabilitati i sistemi di navigazione. A 40 miglia dalla costa è stata obbligata a dirigersi verso un porto israeliano. Tutto l'equipaggio è stato sequestrato. La nave portava farmaci e giocattoli. La nave non ha mai navigato in acque territoriali israeliane. Il comportamento dell'esercito israeliano è fuori legge e si configura

come un atto di pirateria come lo sono gli atti dei somali che assaltano le navi sequestrando carico e passeggeri. Se le navi da guerra dell'Iran agissero come quelle di Israele, quanti articoli a titoli cubitali verrebbero scritti? Lei condivide un'azione del genere? E se non lo condivide pubblicherà la notizia con il dovuto risalto?

GIUSEPPE ZANECCHIA

Il senso delle parole

Penso che qualcuno confonda gli interessi che può avere un'azienda (pecunia non olet) nelle scelte delle sue rela-

zioni, e la linea politica che dovrebbe avere una nazione. Penso che quando si vincono le elezioni non si può immaginare di diventare padroni della Repubblica. Strizzando l'occhio a Putin (che non è un comunista, visto che ha il gas) e a Gheddafi (che non è un dittatore visto che ha il petrolio) o detestando Zapatero perché è «comunista» e Fidel Castro perché è un dittatore. Questo Paese non ha avuto l'illuminismo e se ne risente tragicamente ogni volta che la schiena della politica è orizzontale a interessi o poteri forti, interni ed esterni, oppure quando si lotta apertamente o subdolamente per rendere inoffensiva la critica, utilizzando il potere.

ANGELO FERRARA

Scalfari e il PD

Leggo sui giornali ed ascolto in TV che il governo ha varato una manovra anticrisi. I giornali e i telegiornali al seguito enfatizzano i provvedimenti sommergendoci di giudizi positivi: per esempio la Marcegaglia o altri coristi mentre dal PD ci si limita a dire «manovra debole e inconcludente». Nulla di più. Il 28 giugno ho letto l'articolo di Eugenio Scalfari su Repubblica (lo acquisto tutti i giorni insieme all'Unità) e finalmente ho capito come stanno le cose. È una manovra presa in giro che non risolve nulla!! Mi è bastato l'esempio citato dallo stesso Scalfari per capire: hanno lanciato i salvagenti ai naufraghi che stanno affogando a diversi km di distanza. Quindi una manovra ridicola, totalmente ininfluenza dal punto di vista economico, ma molto efficace dal punto di vista mediatico. Mi chiedo e vi chiedo: è così difficile per Franceschini o Bersani convocare una conferenza stampa in piena regola per spiegare tutto questo? Io penso che una conferenza abbia sicuramente una va-

lenza ed una risonanza ben più ampia di due parole gettate lì in un corridoio. Un grande grazie a l'Unità che ha trasmesso in diretta l'incontro del Lingotto.

GIUSTINO ZULLI

Pensioni decurtate

Senza alcuna preventiva lettera di giustificazione, il 2 giugno mi è stata accreditata la pensione con una decurtazione di ben 294 euro nei confronti di quella che percepisco dal 1° gennaio di quest'anno. All'INPS di Chieti nessuno è stato in grado di spiegarmi il perché, salvo parlare di un non meglio precisato conguaglio. Ho telefonato anche all'INPS nazionale, numero verde 803164, è mi è stato risposto che avrei ricevuto, a breve, una spiegazione scritta. Siamo a fine mese e non è arrivata alcuna comunicazione. È questo il modo di operare dell'INPS? Così l'INPS vuole mantenere i rapporti con milioni di pensionati? Ho chiesto di sapere solo i motivi di un prelievo forzoso sulla mia pensione. Chiedo troppo?

STEFANO SERAFINI

Sky, Iva e i decoder

Quando alcuni mesi fa il governo adeguò l'IVA al 20% per gli abbonamenti SKY, genere voluttuario, l'opposizione insorse quasi si fosse aumentato il prezzo del pane o del latte. Ora che per continuare a vedere le solite trasmissioni televisive, cioè quel minimo di informazione ed intrattenimento, occorre acquistare nuovi televisori oppure decoder, eseguire collegamenti, regolazioni, spese, nessuno dice niente. Non si muove un partito d'opposizione, un'associazione di consumatori, un qualche referendum, nessuno. Non è singolare?

Doonesbury

